

PROGRAMMA ELETTORALE
del candidato Sindaco:

MIRCO GIUBILEI

liste che lo sostengono:

- **VIVA SANSEPOLCRO**



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

*si sottoscrive il presente Programma, costruito con principio partecipativo.
Il Programma Individua gli obiettivi concreti dell'azione politica della Lista Civica. Tale documento, che resta aperto al contributo migliorativo di quanti aderiscono e aderiranno al movimento civico, impegna tutti i rappresentanti istituzionali della Lista Civica al suo integrale rispetto.*

Elenco alfabetico dei punti programmatici:

Acqua

Quello all'acqua è un diritto che ciascun cittadino deve avere per nascita. Fare mercato su un bene primario per la vita è profondamente immorale e rifiutiamo una logica che veda nell'acqua un bene privatizzabile, anche parzialmente. Il Comune, che ha inserito nel suo Statuto Comunale su nostra proposta il principio di non-lucro sull'acqua (art. 8 bis) si deve impegnare a favorire tutte le iniziative sociali, istituzionali e legali tese a raggiungere l'obiettivo della ripubblicizzazione.

Agricoltura

Riconversione delle coltivazioni tabacchicole a diversi tipi di coltivazioni. Occorre ricercare gli strumenti migliori per valorizzare coltivazioni e produzioni tipiche in un processo che veda una migliore visibilità della "qualità" altotiberina. E' nostro intento inoltre quello di incentivare più possibile processi di "filiera corta" che consentano maggiore redditività alle aziende agricole e prezzi più giusti per i consumatori.

Ambiente

Occorre una attenta tutela del paesaggio. Nelle nuove urbanizzazioni deve essere garantito il rispetto di indici di piantumazione adeguati. Il Tevere merita di essere riscoperto attraverso la creazione di un Parco Fluviale collegato col resto della Città da una rete di percorsi pedonali e ciclabili, per una migliore vivibilità dell'intero territorio. Ci impegniamo inoltre a realizzare in ogni frazione dei piccoli parchi di quartiere.

Animali

Si ritiene necessaria la costituzione, dell'Ufficio comunale per i diritti degli animali. Si rende necessaria altresì un'attenta analisi del problema delle colonie feline. Occorre rimediare per quanto possibile all'enorme spreco di denaro pubblico costituito dalla costruzione del Canile Comprensoriale di Sterpaia Vecchia. Si deve dunque operare al fine di valorizzare il canile sanitario di Sansepolcro affinché possa, nel tempo, diventare punto di riferimento per le esigenze di tutela dei cani.

Appalti pubblici

La gestione degli appalti deve essere misura della trasparenza dell'Amministrazione. L'esperienza insegna che affidare i lavori pubblici seguendo puntualmente le norme vigenti in materia e rispettando le procedure di gara previste garantisce lavori di qualità e a costi sostenibili per la collettività. Ogni volta in cui sia possibile va evitato l'affidamento a trattativa privata dei lavori e dei servizi, ma deve essere sempre privilegiata la procedura della gara d'appalto.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Artigianato

Occorre rivalutare e dare nuova vita alle produzioni artigianali e manifatturiere locali, sostituendo alla mentalità conservatrice delle passate Amministrazioni una mentalità più coraggiosa. L'artigianato infatti rappresenta per noi una realtà attuale proiettata nel futuro, non solo nel passato. Si deve studiare pertanto la fattibilità di destinare aree comunali, anche nel Centro Storico, incentivando la nascita di nuove "botteghe" artigianali e rafforzando la collaborazione con il locale Istituto d'Arte.

Asilo nido

Ci si dovrà adoperare affinché l'asilo nido comunale risponda ancor più efficacemente alla crescita demografica ma soprattutto alle esigenze lavorative di un numero sempre più crescente di mamme, ottimizzando così l'importante azione cooperativa e di supporto alle famiglie che esso già offre. I costi dell'Asilo attualmente esistente gravano tuttavia sul Comune in maniera imbarazzante a causa di scelte sbagliate fatte nel passato. Occorre dunque una giusta razionalizzazione dei costi di gestione di questo insostituibile servizio. Occorre inoltre modificare l'attuale regolamento, sostituendo ai criteri anagrafici dell'accesso più opportuni criteri reddituali. In presenza della realizzazione, in corso, di un nuovo Asilo da parte di un consorzio privato, che avrà anche la gestione della struttura, la situazione rischia addirittura di peggiorare. Alla richiesta di posti negli asili nidi si dovrà rispondere anche ricorrendo alla sussidiarietà. Tale realtà è presente a Sansepolcro con strutture di sperimentata professionalità che da anni operano con un servizio di elevato livello qualitativo. Questo consentirebbe di conseguire economie significative.

Associazionismo

Molto spesso sono le Associazioni a giungere là dove le amministrazioni comunali non riescono. A tale impegno deve corrispondere una sensibilità concreta da parte dell'Amministrazione. Occorre dunque abolire quanto prima l'assurdo regolamento per l'accesso ai contributi approvato in consiglio comunale col solo voto contrario della Lista Civica e provvedere a un nuovo regolamento che privilegi le migliori progettualità proposte dalle Associazioni cittadine. I progetti futuri, legati anche all'esito del Contratto di Quartiere non potranno prescindere dalla realizzazione di una o più sedi polivalenti destinate prevalentemente al libero associazionismo giovanile, artistico, culturale, musicale e teatrale cittadino.

Bilancio Comunale

Crediamo sia da riproporre, ma in forma molto più chiara ed efficace rispetto al passato, lo strumento del Bilancio Partecipato. Devono essere forniti per tempo ai cittadini gli strumenti informativi necessari al fine di poter avanzare proposte economicamente sostenibili. Riteniamo che un confronto continuo e leale con la Città sia il sistema migliore per limitare al minimo gli sprechi di denaro pubblico e dare piena realizzazione ai principi di trasparenza amministrativa.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Buoni Ordinari Comunali (BOC)

I Buoni Ordinari Comunali (Boc) sono titoli che gli Enti locali proporranno ai risparmiatori per finanziare progetti legati, in particolare, alla realizzazione di opere pubbliche.

La loro emissione è regolata da una delibera del Ministero del Tesoro, nella quale si prevede l'indicazione dell'investimento da realizzare, l'ammontare nominale del prestito, il prezzo di emissione, la data entro la quale procedere all'emissione, la data di godimento, la durata, la data e le modalità del rimborso, le caratteristiche delle cedole e la natura del tasso fisso/variabile. Il prospetto informativo sui Boc conterrà, inoltre, la precisa indicazione che il prestito non è assistito da garanzia statale.

L'importo del prestito non può essere superiore all'ammontare della spesa risultante dal progetto esecutivo nel caso in cui il prestito sia finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche o al valore dell'ufficio tecnico dell'ente emittente per altre tipologie di investimento.

Commercio

Gli interventi principali dovranno riguardare l'incentivo e lo stimolo allo sviluppo economico locale, lo sviluppo di azioni che favoriscano la nascita di nuove attività imprenditoriali, l'attrazione di imprese da territori limitrofi. Occorrerà, pertanto, riqualificare l'Ufficio Amministrativo Comunale per dare risposte immediate alle richieste dei vari operatori economici locali, seguendo la via della semplificazione degli adempimenti richiesti e cercando di rendere le normative comunali più semplici, univoche e trasparenti.

Si deve studiare la creazione di un "Ufficio Progetti" che operi sia come servizio di orientamento, sostegno e consulenza per la nascita di nuove imprese, che hanno un'idea imprenditoriale da sviluppare nel nostro territorio, sia per stimolare gli operatori economici esistenti, al fine di ricercare finanziamenti europei, nazionali e regionali, cercando di coordinare gli incentivi alle imprese.

Non bisogna sottovalutare le cosiddette "Imprese di Servizi" che rivestono oggi una primaria importanza per lo sviluppo e per l'occupazione, comprendendovi anche le imprese del Terzo Settore, ovvero quelle dedite al sociale, al volontariato, all'ambiente, alla protezione civile.

Dall'esame delle leggi regionali ed europee viene la conferma del fatto che esistono tante iniziative di finanziamento utilizzabili dalle imprese italiane, ma che talvolta non vengono utilizzate. Occorre prendere coscienza dell'importanza di questi strumenti e di fare una seria politica locale in materia. In un periodo di crisi che ha caratterizzato gli ultimi anni, gli operatori commerciali sono riusciti a conservare i propri esercizi grazie all'autopromozione dei negozi storici e specializzati ed i vari mercatini, cercando di mantenere i flussi turistici, ma devono essere maggiormente sostenuti nell'immediato futuro. Occorre ricercare un nuovo equilibrio fra i grandi centri commerciali e i negozi del centro e di vicinato, nonché i mercati, attraverso l'adozione di un serio Piano del Commercio.

Connettività

Occorre colmare il deficit tecnologico (digital divide) e permettere quindi l'integrazione dei sistemi informativi dei vari Enti con il resto del territorio, dando priorità alla diffusione del sistema a banda larga, con l'utilizzo oltre che della fibra ottica per il cablaggio della zona industriale, anche di connessioni senza fili con tecnologia wi-fi o la più innovativa wi-max. Va ricordato che queste nuove tecnologie avanzate, oltre a colmare il divario infrastrutturale di accesso alle telecomunicazioni, ad avere basso impatto ambientale, hanno bassi costi di investimento e permettono di liberalizzare l'accesso wireless garantendo il servizio, a costi irrisori, a tutti i cittadini.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Cultura

Cultura-turismo-ambiente sono tre politiche che debbono viaggiare unite potenziandole per cercare di migliorare occupazione e qualità di vita in questa città d'Arte.

Non solo Piero quindi. Piero rappresenta una pagina fondamentale della storia cittadina, ma è doveroso valorizzare ogni risorsa culturale locale, rendendosi conto che la "Cultura" è una realtà in divenire e non solo un'entità museale da "guardare e non toccare".

Occorre mettere sempre più Sansepolcro al centro degli scambi culturali in un'area nevralgica nazionale e internazionale aprendo il nostro territorio ad importanti relazioni con città e nazioni che vedono in Piero un riferimento storico e culturale, come le vicine città di Rimini, Urbino e Arezzo.

Vanno creati percorsi e sinergie tra il Museo, la Fondazione Piero e i vari Musei privati e le associazioni culturali cittadine, coinvolgendo tutte le realtà che contano presenze artistiche di notevole valore e appoggiando e sostenendo la nascita di altri piccoli musei.

Bisogna creare un collegamento che possa unire a questi punti espositivi, la fortezza (continuando ad avvalorarne l'utilizzo cittadino) il Teatro, l'auditorium di Santa Chiara e nuovi spazi che si presentassero ad una possibile acquisizione comunale.

Musica, Teatro, Arte, devono essere i punti cardine di una stagione turistica progettata per intrattenere e trattenere il flusso dei turisti nella nostra città.

Creare una "Regia" che unisca le associazioni che portano avanti in modo esemplare le tradizioni antiche in tutti i punti caratteristici di questo borgo fino a raggiungere una festa medioevale sapientemente orchestrata da un regista specializzato che possa far rivivere le antiche usanze con un coinvolgimento totale della città attraverso l'utilizzo di tutte le proposte che possono contribuire al successo della manifestazione.

La Cultura del contemporaneo deve entrare sempre più tra le mura cittadine e vanno messi a disposizione spazi per le attività giovanili, perché è solo attraverso la capacità di comprendere le forme culturali contemporanee che poi si possono portare i giovani a diventare protagonisti e custodi di quella cultura.

I giovani devono divenire loro stessi produttori di cultura e vanno agevolati ad esprimere e concretizzare quelle idee innovative di cui spesso sono grandi portatori.

Dopo la fine ingloriosa del CreSP occorre attivarsi per un rilancio autentico della Fondazione Piero e delle strutture di collegamento con le realtà universitarie più importanti d'Italia e d'Europa, con la speranza di poter attivare programmi comuni.

Va sempre più coinvolta l'attuale sede dell'università americana del Meredith College.

E45

Il nostro comune deve mettersi in stretto contatto con tutte le municipalità attraversate dall'arteria, dalla Romagna all'Umbria, così pure con gli altri enti, quali la Provincia di Arezzo, quella di Forlì-Cesena, di Ravenna, quella di Perugia e di Terni; con le comunità montane Valtiberina Toscana, Appennino Cesenate e Alto Tevere Umbro; con le regioni Emilia Romagna, Toscana e Umbria.

Con la vicina Romagna e con l'Umbria occorre creare una forza unica, al fine di cooperare per questo bene che ci accomuna.

L'idea della variante Pieve S. Stefano-Mercato Saraceno sarebbe soluzione di cui verificare la fattibilità, utilizzando l'attuale tracciato come strada provinciale da mettere a doppio senso di circolazione e sistemando l'attuale strada "vecchia" dei valichi di Montecoronaro e Verghereto viste le condizioni di pericolosità per i mezzi pesanti, in caso di gelo.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

E78-“Due Mari”

Il completamento del tratto altotiberino della SGC E78, fortemente richiesto ormai da anni dalla cittadinanza e in particolar modo dalle aziende costituisce l'obiettivo prioritario in tema di infrastrutture. Occorre pertanto ricercare la massima collaborazione con tutte le istituzioni (Comuni, Province, Regioni) interessate all'opera. Riteniamo che quest'opera possa essere realizzata nel pieno e imprescindibile rispetto dell'ambiente, limitandone al massimo l'impatto sul territorio.

Economia

Occorre una programmazione seria delle attività industriali e produttive, anche attraverso l'adozione di Piani PIP (com'è stato fatto a Città di Castello), concentrando in un'unica zona industriale le varie attività. Il Comune deve garantire la possibilità alle nostre imprese di tornare ad essere competitive investendo risorse adeguate nella promozione territoriale. E' necessario formulare un piano di sviluppo economico che contribuisca a valorizzare e promuovere le produzioni delle nostre aziende e una nuova immagine della Città e di tutto il comprensorio, attingendo al nostro ricchissimo patrimonio culturale e favorendo un binomio fra questo ed i marchi più prestigiosi.

Energia

Il futuro non può prescindere da una seria programmazione delle politiche energetiche, anche per un Comune. L'Amministrazione deve attivarsi per informare i cittadini circa gli incentivi del Conto Energia e deve promuovere l'uso concreto di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico, il solare termico, la geotermia e il micro-idroelettrico. Il nuovo regolamento edilizio deve prevedere per le nuove edificazioni dei precisi limiti ai consumi stimati e l'utilizzo obbligatorio di sistemi energetici alimentati da fonti rinnovabili.

Va poi studiata la fattibilità di realizzare un impianto a cippato (trucioli di legno) in grado di alimentare il teleriscaldamento di alcuni edifici pubblici, preferibilmente le scuole.

Ferrovie

Occorre sostenere con forza le iniziative della Regione Umbria (emendamento Dottorini) per lo sfondamento a Nord della F.C.U. e non permettere che le rassicurazioni date dai politici provinciali aretini per la ricostruzione della tratta Arezzo-Sansepolcro restino solo buoni propositi elettorali.

Fortezza Medicea

Occorre studiare tutte le possibilità per giungere ad una utilizzazione pubblica di questa prestigiosa struttura, profondamente legata alla storia della Città. Sarà dunque compito del Comune attivarsi con la proprietà per verificare la disponibilità a rendere accessibile a fini turistici lo storico fortilizio. La Fortezza dovrebbe essere destinata a funzioni museali e culturali. Sarebbe inoltre interessante e sicuramente di realizzazione meno complessa, verificare la fattibilità di creare un luogo fruibile per manifestazioni e spettacoli all'esterno della Fortezza, recuperando adeguatamente il terreno circostante. Si creerebbe così un luogo dall'ineguagliabile suggestività in grado di attirare l'interesse anche di produzioni artistiche di grande richiamo.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Frazioni

Le frazioni del Comune di Sansepolcro, come i quartieri della fascia extra-moenia, devono diventare sempre più luoghi vitali in grado di esprimere le proprie tipicità. A tal fine essi devono essere innanzi tutto dotati di tutti quei requisiti indispensabili per lo sviluppo di una migliore vita sociale. Ogni frazione dovrà dunque avere nel tempo almeno un luogo di incontro aperto a tutti, almeno un piccolo parco di quartiere, marciapiedi e illuminazione a norma.

Occorre risolvere poi problemi strettamente locali come quello della pessima progettazione della rete fognaria di Santa Fiora. Luoghi naturali d'incontro e di relax come il Trebbio e Santa Croce devono essere valorizzati attraverso la realizzazione di piste ciclo-pedonali in sicurezza.

Giovani

Il ruolo dei giovani nella costruzione del futuro della Città non può rimanere uno slogan, ma deve diventare realtà. Serve un "Assessorato ai Giovani" in grado di affrontare con forza tutte le tematiche legate al mondo giovanile, dalle attività culturali a quelle sportive, dall'istruzione all'inserimento nel mondo del lavoro, fino allo sport e al tempo libero.

Diamo fiducia ai nostri giovani attraverso facilitazioni per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa e con incentivi alla creazione di nuove realtà imprenditoriali e artigianali. Garantiamo un sostegno concreto alle associazioni sportive e moltiplichiamo i luoghi d'incontro per i giovani, oggi spesso costretti a cercare tali luoghi fuori da Sansepolcro.

Gruppi d'acquisto solidale

Dovrà essere espresso compito del Comune favorire la crescita di queste realtà, insostituibili nel sensibilizzare concretamente la popolazione a criteri di consumo sostenibili e rispettosi sia dell'ambiente che delle persone.

Informatizzazione degli enti pubblici

Occorre aggiornare decisamente la dotazione hardware degli uffici comunali e privilegiare l'uso di software open-source, ovvero programmi a libero accesso. Ciò consentirà un notevole risparmio in termini di licenze, che potrà essere reinvestito nell'acquisto di terminali, stampanti e altri strumenti necessari agli uffici comunali al fine di un loro migliore funzionamento. Per le comunicazioni interne tra gli uffici deve essere reso obbligatorio l'utilizzo della fonia via web (usando programmi come Skype, VoipStunt ecc...) che possono essere scaricati gratuitamente su ogni computer eliminando totalmente i costi per le telefonate tra gli uffici dell'Ente (magari estendendo anche ad altri soggetti quali Comunità Montana, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, USL ecc...) e limitando sensibilmente i costi delle telefonate verso l'esterno.

Lavoro

Impegno fondamentale dell'Amministrazione Comunale deve essere quello di offrire ai propri cittadini strumenti che favoriscano quanto più possibile le informazioni per orientarsi consapevolmente in vista di scelte così determinanti per la loro vita.

Il Comune di Sansepolcro, attraverso il proprio servizio giovani e il locale Centro Territoriale per l'Impiego, dovrà ideare e realizzare una "guida" con l'obiettivo di facilitare il primo approccio ad una materia così complessa, indicando quanto il territorio offre in termini di servizi e potenzialità. Si dovranno stimolare corsi di aggiornamento e di qualificazione orientati al mondo del lavoro, tramite la Provincia e la Regione, si dovranno stimolare i giovani all'auto-imprenditorialità.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Favorire chi è veramente convinto di voler intraprendere questo cammino, con aiuti per tradurre la propria idea in progetto, trovare i finanziamenti, garantire che l'idea duri nel tempo e aiutarlo a gestire la nuova impresa.

Con la legge 215/1992, ad esempio, vengono stanziati finanziamenti per promuovere la nascita di imprese gestite da donne o da società a forte partecipazione femminile.

Altre occasioni di lavoro provengono dal "terzo settore" dedito al sociale e dal servizio civile volontario, che è rivolto a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 26 anni. Bisogna far in modo di poter entrare con i nostri Enti Locali ed Associazioni nell'elenco nazionale del servizio civile, con progetti validi, e sfruttare quindi questa possibilità. E' un'opportunità per dedicare un anno al servizio degli altri, accrescendo tuttavia la propria formazione. L'Amministrazione Comunale dovrà dunque cercare di stimolare e cogliere tutte le opportunità di lavoro che si potranno affacciare all'orizzonte, attraverso gli strumenti normativi e quello che il mercato sarà in grado di offrire, per il bene dei suoi cittadini e soprattutto dei suoi giovani.

Manutenzione

L'immagine di una Città dipende molto dalla cura che l'Amministrazione ha per la pulizia e la sicurezza degli arredi pubblici. Il Comune deve tornare a gestire, sia con proprio personale che avvalendosi di cooperative locali, il settore della manutenzione.

Questo garantirà una spesa notevolmente inferiore e una cura maggiore per strade, piazze, segnaletica e giardini pubblici.

Sembra ottima iniziativa quella di affidare la gestione e la manutenzione delle rotatorie stradali a società private in cambio di adeguati e visibili spazi pubblicitari all'interno delle rotatorie stesse.

Mobilità dolce

A fianco delle grandi infrastrutture non possiamo trascurare l'importanza di una rete di piste ciclabili e pedonali che colleghi i punti più caratteristici e "puliti" della Città.

Il progetto dell'ing. Marino e dell'arch. Pizzolati di un percorso ciclo-pedonale lungo l'antico tracciato della Ferrovia dell'Appennino Centrale potrebbe essere una risorsa importante della quale potremmo intanto costituire il tratto biturgense e collegarlo ad altre direttrici comunali rilevanti.

Musei

Occorre valorizzare tutti i musei cittadini mantenendo un'impostazione secondo la quale il museo non deve essere soltanto il "deposito di belle cose", ma soprattutto luogo di confronto in cui stimolare la produzione culturale e la ricerca storico-scientifica. Sono sotto questa luce da valorizzare, senza nulla togliere agli altri, gli sforzi di realtà come il CeSQ (Centro Studi sul Quaternario) che affiancano alla conservazione anche conferenze e campagne di studio di particolare interesse.

Vi è poi il problema della corretta conservazione delle opere che riguarda strettamente il Museo Civico.

Occorre inoltre realizzare il progetto del "Museo della Memoria", per la salvaguardia del sapere popolare, delle tradizioni del lavoro artigiano e agricolo, quelle documentate da opere pittoriche e grafiche, da materiale fotografico, da manufatti vari, da racconti e sceneggiature popolari ecc...



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Pari opportunità

Crediamo che non sia sufficiente porre questa questione in termini numerici, ad esempio nella scelta della "quota" da assegnare alle donne nelle rappresentanze istituzionali. Il tema dovrebbe indurre a una riflessione molto più profonda sul dovere di una istituzione come il Comune di mettere tutti i cittadini, donne ed uomini, giovani e adulti, autosufficienti e diversamente abili, concretamente davanti alle stesse possibilità.

Realizzare le pari opportunità va da gesti semplici come la realizzazione di marciapiedi transitabili agevolmente da persone in carrozzina, a facilitazioni nell'accesso al credito per i giovani, al coinvolgimento degli anziani in attività di pubblico interesse fino alla qualificazione (anche attraverso incentivi all'accorciamento dell'orario di lavoro) del lavoro femminile che molto spesso, tuttora, si completa in modo insostituibile nella vita familiare e nella crescita dei figli cui è sacrosanto non togliere tempo.

Quanto alla rappresentanza nelle istituzioni riteniamo dunque offensivo parlare di quote se non si offre alle donne, per cominciare, il tempo materiale per assolvere poi a tali doveri.

Piano Comunale della Mobilità

Sansepolcro ha bisogno di un Piano comunale della Mobilità. La priorità assoluta è la costruzione del secondo ponte sul Tevere, da collegare a una serie di interventi "minori" che consentano di preservare il Centro e l'abitato di Santa Fiora dal traffico dei mezzi pesanti (variante verso San Giustino e tangenziale di Santa Fiora), migliorare il flusso veicolare urbano, arricchire la fruibilità della Città per tutti (rete delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali).

Politiche comprensoriali

Riteniamo giusto azzerare la tassazione sul depuratore, servizio mai entrato veramente in funzione. Per il Mattatoio la Comunità Montana paga attualmente un mutuo esorbitante per l'acquisto (circa 40.000 euro). Una parte della struttura può essere utilizzata per la lavorazione di prodotti tipici della vallata o in alternativa può essere verificata la possibilità di realizzare in tale struttura un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti, da realizzare necessariamente a livello comprensoriale coinvolgendo, se possibile, anche l'Altotevere umbro.

Ponti sul Tevere

Il progetto e la realizzazione di un secondo Ponte sul Tevere sono ormai priorità non più rinviabili. Occorre un collegamento viario rapido e di qualità con la vicina Umbria e con le regioni del Nord per far uscire Sansepolcro e l'intera Valtiberina dall'isolamento.

Rifiuti

I punti cardine della nostra politica sono: riduzione dei rifiuti prodotti, raccolta differenziata porta a porta con recupero della frazione organica, coinvolgendo scuole, uffici sia pubblici che privati, famiglie e associazioni, riciclo e riutilizzo; controllo sul fenomeno degli scarichi abusivi, attraverso forme di informazione ed educazione, anche tramite le associazioni di Protezione Civile. Questa è una scelta che si contrappone nettamente a quella dei mega-impianti di incenerimento; è una scelta qualificante di risparmio energetico, di salvaguardia ambientale e di crescita civile.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Sanità

La difesa dell'Ospedale da qualsiasi rischio di ridimensionamento o addirittura chiusura è il nostro obiettivo primario. La Regione non fa investimenti sulla Sanità in Valtiberina da anni e ha pure chiuso il Punto Nascita, il tutto nel totale silenzio di chi ci ha amministrato sinora, occorre dunque recuperare un rapporto dignitoso con le Istituzioni, abbandonando la sudditanza mostrata in questi anni e che tanti danni ha provocato. Serve una politica di sostegno e di valorizzazione per gli anziani, una risorsa per la Città finora considerata solo a parole, a mai nei fatti, attraverso forme di inserimenti degli stessi in attività legate al sociale, anche attraverso la collaborazione con le strutture comunali in lavori di pubblica utilità.

Scuole

I due plessi di Scuola Primaria risultano carenti di laboratori linguistici, informatici, nonché di palestre ed aule predisposte per l'educazione al suono e alla musica. Dovrà dunque essere prestata adeguata attenzione alla dotazione di aule speciali. Per quanto attiene alla scuola secondaria superiore deve essere compito dell'Amministrazione esaltarne la vocazione storica, economica, artistica.

Basti pensare ad una necessaria valorizzazione in ambito territoriale del Liceo Scientifico nella terra di Luca Pacioli, figura cardine nello studio delle scienze matematiche.

Strenua difesa va esercitata anche nei confronti dell'Istituto d'Arte che da sempre si è contraddistinto per l'alta professionalità. Dovrà essere esclusa qualsiasi ipotesi di ridimensionamento degli attuali indirizzi. Saranno invece sostenute tutte le procedure atte all'attivazione di nuovi corsi di studio.

Dovrà essere valutata la possibilità di attivazione di corsi di specializzazione a livello universitario suggerita dalla presenza di importanti realtà imprenditoriali. Una linea plausibile potrebbe ad esempio scorrere lungo le direttive di un sistema di formazione a distanza in collaborazione con altri atenei ad indirizzo specifico.

Dovrà infine essere sviluppato il processo di formazione continua destinato agli adulti. Il potenziamento dei corsi serali già esistenti dovrà favorire l'alfabetizzazione dei soggetti a maggior rischio di integrazione sociale, favorendo in loro la conoscenza del territorio e delle sue radici fondanti nell'ottica di un reciproco rispetto delle culture di appartenenza. Insistiamo sulla necessità di mettere in sicurezza tutte le strutture scolastiche.

Dovrà essere realizzata una nuova struttura scolastica in un luogo da scegliere, se possibile attraverso una consultazione popolare.

L'area del Campaccio, inizialmente indicata per la costruzione della nuova Scuola, sarà potenziata e arricchita di attività che renderanno l'area viva anche nel periodo non scolastico.

Rinnoviamo l'impegno a rendere Santa Chiara un Centro Culturale di primo ordine cui affiancare nuovi punti di incontro per giovani e associazioni.

Sicurezza, ordine pubblico e Polizia Municipale

La Legge assegna al Sindaco il compito di coordinare le iniziative e indicare le linee politiche sul tema. Riteniamo fondamentale una presenza maggiore delle forze dell'ordine al fine di porre un freno al crescente malcostume ed ai fenomeni di violenza e microcriminalità che turbano il quieto e civile vivere della nostra Città. Il concetto di sicurezza e di ordine pubblico non si riduce solo a perseguire fatti penalmente rilevanti, che comunque esistono, ma oggi si allarga a comprendere manifestazioni di vario genere che incidono direttamente o indirettamente sulla tranquillità sociale e sulla percezione stessa della sicurezza.



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Rispetto a tale contesto risulta evidente l'importanza di una seria attività di prevenzione, e, qualora occorra, repressione, per arginare al massimo tutti quei fenomeni distorsivi, con la partecipazione di tutte le istituzioni locali.

Ciò si deve tradurre in una più razionale presenza nel territorio delle forze dell'ordine ed una più stretta collaborazione fra di esse. Abbiamo intenzione di ripristinare la sorveglianza serale e notturna con gli istituti di Guardie Giurate e, dove possibile, con i volontari di Protezione Civile e di provvedere alla definitiva messa in funzione della di una rete di video sorveglianza nei punti nevralgici della città.

La nostra città deve essere aperta al mondo, ospitale verso chi è aperto all'integrazione, propositiva nel favorire la coesione sociale. Riteniamo tuttavia che la nostra città debba essere gelosa della propria sicurezza e ferma nel far rispettare la legge.

Sociale

Il progressivo innalzamento della soglia di povertà è un fenomeno globale che interessa sempre più anche la nostra Città e l'intero territorio altotiberino.

Occorre far fronte alle necessità primarie di ogni persona, a partire dall'abitazione.

L'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata deve essere dunque fatta secondo criteri di massima trasparenza e correttezza. Riteniamo giusto che tali alloggi siano assegnati secondo criteri reddituali (i redditi di riferimento dovranno essere verificabili e sempre accertati) e considerando opportunamente il "quoziente familiare" ovvero il numero di persone a carico.

Occorre fermare l'assurda concentrazione, in particolare nel centro storico, degli edifici destinati a tali residenze al fine di evitare odiose e pericolose ghettizzazioni.

Serve una politica di forte impegno nel sociale, a vantaggio di tutti i cittadini, specialmente dei più deboli e meno tutelati (giovani, precari, anziani, meno abbienti, stranieri), garantire il rispetto di una autentica equità fiscale e il controllo delle tariffe dei servizi.

E' opportuno condividere i progetti e gli obiettivi delle realtà che già operano nel territorio comunale con risultati qualitativamente eccellenti sollevando le Istituzioni da una onerosa presenza nel rispondere alle pressanti e complesse esigenze delle famiglie di anziani non autosufficienti e di disabili.

Sport

Fare sport in città non si esaurisce nella mera partecipazione a Tornei, Campionati, gare in genere ma la realtà sportiva entra nel profondo del nostro vivere comune, nel tessuto sociale, affiancando e spesso sostituendo l'opera educativa e sociale che chi ci amministra dovrebbe perseguire.

Serve di fatto una nuova "cultura sportiva", una vera politica dello sport che stipuli le necessarie alleanze strategiche tra Società cittadine, Federazioni, Scuole, Istituzioni e privati nella gestione degli impianti (da rivedere), nell'organizzazione di eventi, nell'aiuto concreto a chi si occupa di sport giorno per giorno.

Servono, di fatto, progetti seri ed attuabili nel breve come nel lungo periodo, quali ad esempio:

Sfruttamento del bacino di Montedoglio : vela e canoa

Motocross : messa in sicurezza della pista con partecipazione comunale

Pista ciclabile per bambini ed anziani prevedendo anche collegamenti con realtà limitrofe

Pulitura e messa in sicurezza dell'argine del Tevere anche per un percorso adatto a mountain bike

Sistemazione dei vari campi da basket all'aperto in città

Organizzazione a Sansepolcro del Trofeo Topolino di calcio, calcetto, basket o volley

Olimpiadi delle città gemellate

Ripristino dei Giochi della Gioventù organizzati direttamente dal Comune

Accordi con i gestori di campi privati per concordare assieme tariffe ed utilizzo degli impianti



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Ingresso della nostra città nei circuiti Internazionali che organizzano Tornei e Manifestazioni
Potenziamento delle organizzazioni già presenti con aiuti logistici e di sicurezza
Recupero del Campaccio quale luogo ideale per molti sport e sede dei rinnovati Giochi della Gioventù

Teatro

Sarà dovere dell'Amministrazione progettare la pubblicizzazione del Teatro Dante attraverso un auspicabile accordo con la proprietà privata. In caso contrario avvieremo un programma che preveda la predisposizione moderna di una struttura teatrale pubblica in un luogo pubblico

Il nostro Comune è l'unico in vallata a non avere un proprio teatro comunale con una direzione artistica autonoma. Tale mancanza è frutto di un disinteresse maturato per decenni dalle passate Amministrazioni e oggi rende di fatto vani gli sforzi tanto della Scuola Comunale di Teatro (tuttora priva di una sede) che delle Associazioni e Compagnie Teatrali locali, sempre più spesso condannate ad appoggiarsi ai teatri dei comuni limitrofi oppure al Teatro del Collegio INPDAP "Regina Elena". Tutto ciò, oltre a deprimere le risorse locali, toglie alla nostra comunità persino il diritto alla scelta. Riteniamo che questa situazione debba essere quanto prima sovvertita offrendo finalmente alla nostra Città un suo Teatro Comunale con una Direzione Artistica autonoma.

Diventa dunque imprescindibile, una volta note le intenzioni (che ci auguriamo siano improntate alla collaborazione) della proprietà del Teatro, provvedere all'immediata uscita del Comune di Sansepolcro dal sodalizio con la Fondazione Toscana Spettacolo.

Sarà a questo punto compito delle commissioni Cultura e regolamenti redigere un bando per l'assegnazione della Direzione Artistica del Teatro. Tale scelta dovrà necessariamente produrre delle Stagioni Teatrali di alta qualità, in grado finalmente di poter tornare a riempire il Teatro Dante di spettatori soddisfatti.

Occorre contemporaneamente mettere fine a due situazioni annose quali la definizione di una Sede stabile per la Scuola Comunale di Teatro e di una Sala prove per le compagnie locali.

Trasparenza e Partecipazione alle scelte

Chi non ha nulla da nascondere non ha paura del confronto con la gente. Occorre pertanto istituire l'Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati.

Crediamo fortemente nel dialogo e nella partecipazione attiva della popolazione alle scelte, attraverso la convocazione periodica di assemblee tematiche, l'apertura al pubblico del dibattito in Consiglio Comunale e il potenziamento dello strumento del bilancio partecipato.

Condizione prioritaria e indispensabile per partecipare alle scelte è ovviamente quella di avere una corretta informazione e conoscenza almeno degli elementi fondamentali necessari per operare tali scelte. I dati fondamentali del Bilancio (costo dei servizi a domanda individuale, introiti previsti per oneri di urbanizzazione e simili, disponibilità effettive di bilancio, regole per la formazione del bilancio di previsione, costo indicativo di opere come rotatorie stradali, scuole, parchi attrezzati, impianti sportivi ecc...) devono essere forniti a tutti i cittadini, preferibilmente mediante la loro pubblicazione nel sito internet del Comune.

Turismo

Occorre una politica di autentica promozione turistica della nostra Città attraverso la partecipazione a fiere internazionali per pubblicizzare i prodotti della nostra terra e le manifestazioni che si svolgono a Sansepolcro. E' necessario, per una spettacolarità più coinvolgente e per l'immagine stessa della Città, che le attività delle Società dei Balestrieri, degli Sbandieratori e del Rinascimento nel Borgo, siano coordinate con la partecipazione della



IL PROGRAMMA DI VIVA SANSEPOLCRO

Amministrazione Comunale, sia individuando una regia comune che operando congiuntamente per reperire risorse.

Vanno sostenute le iniziative dei Commercianti del Centro Storico e delle Associazioni Giovanili che da alcuni anni hanno dato una nuova vita all'estate biturgense.

Occorre prevedere una gestione migliore dell'Ufficio Turistico, paradossalmente chiuso il sabato e la domenica, giorni di più intenso flusso turistico.

In materia di turismo, riteniamo indispensabile, per Sansepolcro e per l'intera Valtiberina, un nuovo strumento di programmazione di settore con cui il Comune esprima le strategie di sviluppo, indirizzo e coordinamento delle iniziative turistiche, assieme all'Ente Comprensoriale Comunità Montana e a tutti coloro che operano, studiano e promuovono nel mondo del turismo.

L'offerta turistica locale potrà diventare una concreta opportunità se sapremo sfruttare al meglio tutte le nostre potenzialità, quali ad esempio la promozione di eventi di richiamo, la città d'arte, il lago, i monti, i beni ambientali e culturali, le strutture ricettive, i servizi turistici, i prodotti tipici, ecc.

Alle tradizionali attività ricettive dovremo affiancarne altre, che sono richieste dal mercato turistico, quali almeno un campeggio attrezzato, una rete di bed and breakfast ed altre strutture extra alberghiere così come previste dalla legge regionale.

Manca un maneggio ad utilizzo pubblico, delle guide ambientali e turistiche a cui rivolgersi, una più puntuale mappatura dei percorsi di trekking, una promozione della Valle sia a livello locale che nazionale.

Urbanistica

Piano Strutturale: Stralcio dal Piano approvato di tutti gli elementi speculativi, a partire dalla prevista edificabilità sulla collina (Intervento Strategico n.11).

Regolamento Urbanistico: Stop al consumo del territorio ed alla cementificazione. Per le nuove edificazioni si può provvedere a interventi di demolizione e ricostruzione (rottamazione edilizia) con opportuni incentivi legati anche all'uso -nelle nuove costruzioni- dei principi della bio-edilizia.

Ci opponiamo all'ulteriore espansione edilizia, consapevoli del fatto -ormai evidente a tutti- che essa può portare benefici a pochi, ma impoverisce l'ambiente e deprezza il valore del patrimonio immobiliare esistente.

Occorre provvedere rapidamente al censimento degli immobili in disuso ed al grezzo onde recuperare/rivitalizzare tali volumetrie.

Realizzazione di alloggi a canone agevolato per famiglie, recuperando volumi esistenti, puntando quindi sulla riqualificazione e vivibilità. Sviluppare politiche abitative a favore delle giovani coppie e degli anziani, intervenendo con provvedimenti di agevolazione del credito e con canoni di affitto convenzionati.

Contratto di Quartiere: La salvaguardia di Santa Chiara ad una funzione pubblica è elemento pregiudiziale, considerando assolutamente inaccettabile un uso di tale complesso a fini residenziali, indipendentemente dalla destinazione "popolare" o "di lusso". Tale soluzione permette e facilita sia l'uso a fini pubblici (artistici, culturali e associativi) di Santa Chiara e permette inoltre una gestione migliore del finanziamento.

Vigili del Fuoco

Occorre individuare nel nuovo Piano Strutturale una sede idonea per i Vigili del Fuoco volontari di Sansepolcro. Considerazioni sulla tempistica degli interventi ci fanno dire che sarebbe opportuno individuare tale sede in prossimità dell'uscita "Sansepolcro sud" della E45.